

Allegato alla relazione del Segretario Generale

Oltre le barriere. Inclusione, Parità, Tutela.

Tra gli strumenti di cui oggi siamo dotati nella tutela dei soggetti fragili vi è l'ufficio per le politiche della disabilità.

Esso rappresenta, spesso, per i diversamente abili l'unico riferimento di tutela dell'intera organizzazione in caso di vertenzialità legate alle condizioni lavorative, al rispetto delle normative vigenti, all'esigibilità dei diritti di reali pari opportunità.

Pensiamo pertanto che in questa occasione, e nelle successive sedi decisionali, sia il caso di ipotizzare un percorso organizzativo, che consenta un'azione più efficace, rendendo patrimonio e azione di tutta la Cgil metropolitana il concetto europeo di pari opportunità per le persone diversabili :

"L'impegno assunto dall'Unione europea (UE) nei confronti dei cittadini con disabilità va di pari passo con una nuova strategia nei confronti della disabilità non più legata all'idea di un'assistenza passiva, ma ai concetti di integrazione e di partecipazione attiva alla vita economica e sociale. L'azione comunitaria è quindi principalmente incentrata sul riconoscimento e sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità. L'accesso all'occupazione è un aspetto determinante per l'integrazione delle persone con disabilità. I principali programmi finanziati dal Fondo sociale europeo, dall'iniziativa comunitaria EQUAL e dalla strategia europea per l'occupazione mirano a facilitarlo. La modernizzazione dei regimi di sicurezza sociale dovrebbe inoltre agevolare il passaggio dalla dipendenza da prestazioni passive di assistenza sociale a misure di incentivazione sotto forma di prestazioni legate al lavoro".

A tal fine riprendendo la figura del delegato sociale, si avvierà un programma di formazione di delegati di categorie che sia strumento a favore delle discriminazioni positive per i lavoratori diversamente abili.

Il coordinamento per le politiche della disabilità, ad oggi, ha un livello di coordinamento regionale. Ritenendo inutile duplicare funzioni si procederà alla definizione di una rete di delegati categoriali che, in coordinamento con la Segreteria della CdLM di Napoli, opererà in intreccio con i territori camerali, ed in sinergia con l'Ufficio Disabilità.

Particolare attenzione verrà dedicata ai modelli e agli strumenti di comunicazione sociale, nonché alla partecipazione ed al pieno coinvolgimento di tutti i lavoratori/trici diversabili, iscritti alla nostra organizzazione nella definizione delle azioni rivendicative individuali e collettive.